

Il presente documento raggruppa i verbali dei 6 incontri di “focus group”, tenutisi nel corso del mese di maggio 2017, per approfondire con i proponenti e altri partecipanti le proposte progettuali emerse dalle assemblee plenarie del secondo Laboratorio di Cittadinanza di Villa Sesso (marzo 2017).

**09/05/2017 ore 18.00 - 20.15**

**1° incontro Focus Group “PARCHI”**

*Sala Polivalente (Ass. A.PRO.PO.) di Villa Sesso*

## **PARTECIPANTI**

### **Cittadini proponenti presenti:**

Bonini Moreno, Carretti Claudio, Gnocchi Sabrina, Rabitti Luciano, Secondulfo Antonietta.

### **Staff Comune di Reggio Emilia:**

Marco Angioletti - Architetto di Quartiere

## **VERBALE**

**L'Architetto di quartiere >>>** fa una premessa in apertura ai lavori del “focus group”.

1) Le due proposte progettuali relative ai parchi pubblici della frazione, emerse dai primi due incontri plenari di Laboratorio, sono state accorpate perché una (p. 8 “L'evoluzione dei parchi”) riguardava varie ipotesi di sistemazioni fisiche delle aree verdi che sono meglio inquadrabili nella proposta “Diamo un nome ai Parchi” (p. 7), oltre ad essere in parte da attribuire a lavori di “manutenzione ordinaria” delle aree verdi che gli Architetti di quartiere possono segnalare e monitorare ai Servizi responsabili interni al Comune (es. manutenzione dei giochi dietro il monumento, panchine nei pressi dei giochi). Ricorda inoltre come questa progettualità del Laboratorio potrebbe intercettare anche le ipotesi di lavoro/finanziamento per Villa Sesso inserite nel progetto “30 parchi con lode”, per la quale s'impegna a interfacciarsi sempre con i Servizi responsabili interni al Comune (es. per area sgambamento cani).

2) I rappresentanti della scuola primaria e delle scuole dell'infanzia sono stati invitati, perché soggetti molto importanti in vista di possibili attività di “cura della comunità” relativi alla denominazione dei parchi: anche se non presenti verranno informati e spinti a una partecipazione attiva anche successivamente.

3) Introduce al gruppo di lavoro Sabrina Gnocchi, giovane mamma di Villa Sesso che ha contattato l'ufficio degli Architetti di quartiere a seguito della lettura del verbale del 2° incontro del Laboratorio di cittadinanza (29 marzo 2017), per proporre un proprio progetto di attività economica e di contestuale collaborazione con il Comune all'interno del Parco Martiri di Sesso (porzione a ovest, in fondo a Via Galeotti).

**L'Architetto di quartiere >>>** richiama sinteticamente per S. Gnocchi e gli altri presenti, finalità e caratteristiche del progetto “Siamo QUA” e dei Laboratori di Cittadinanza, comprese le due macro - categorie progettuali (cura città e cura comunità).

**Sabrina Gnocchi >>>** presenta il proprio progetto “Volare” per la valorizzazione del Parco Martiri di Villa Sesso, in particolare pensando, come ipotesi iniziale e in ragione degli spazi e delle attrezzature già presenti, alla porzione di parco più estesa, tra le vie Galeotti e Salimbene da Parma.

Il progetto prevede un investimento privato, all'interno del parco, per avviare un'attività economica con tappeti elastici a pagamento e casetta in legno come punto ristoro (l'esempio di riferimento è il giardino pubblico nei pressi della galleria commerciale al quartiere Carrozzone). La gestione impegnerebbe S. Gnocchi anche in una collaborazione con il Comune, per quanto riguarda alcune attività manutentive (verde, giochi per bambini pubblici esistenti) e di animazione del quartiere, sia per bambini che per adulti (es. momenti di animazione dei bambini, tornei per adulti).

**L'Architetto di quartiere >>>** precisa quale sia il rapporto possibile tra attività economiche e finalità dei Laboratori di cittadinanza, spiegando quali possibili linee progettuali seguire: in particolare, i Laboratori di cittadinanza ineriscono il protagonismo di cittadini, associazioni o anche attività economiche nei quartieri, ma le attività economiche in particolare devono avere delle ricadute per la sfera pubblica, ad esempio tramite rapporti di collaborazione e/o di sponsorizzazione.

Si apre una **fase di confronto costruttivo tra i partecipanti e S. Gnocchi** sulla fattibilità del progetto e sul valore “pubblico” che questo potrebbe avere: i partecipanti concordano sul fatto che la proposta potrebbe avere risvolti positivi per l'animazione del parco pubblico, con un maggior richiamo dello stesso grazie a questa proposta di “valorizzazione” (economica ma non solo).

**L'Architetto di quartiere >>>** chiude la fase di presentazione del progetto di S. Gnocchi e **presenta la bozza di scheda - progetto per la tematica affrontata dal focus group** (v. allegato in fondo al presente verbale), precisando che si tratta solo di un'ipotesi preliminare emendabile e rivedibile in ogni contenuto, ma utile all'avvio dei lavori tra i partecipanti. Ad ogni partecipante viene consegnata una copia cartacea per permettere a ciascuno di fare e appuntare propri ragionamenti anche una volta a casa.

Si procede alla lettura della bozza di scheda progetto: **l'Architetto di quartiere chiede in particolare ai presenti di cominciare a lavorare sulla “vestizione” del progetto a partire da quali parchi pubblici coinvolgere e per quali attività, tenendo in considerazione quali impegni potrebbero essere concretamente presi in relazione alla decisione d'intervenire su alcune aree verdi specifiche piuttosto che su tutto il complesso delle aree verdi della frazione.** In aggiunta a questo e alla proposta di “nominare i parchi”, l'Arch. di quartiere indica in cartografia i parchi già nominati, spiegando l'iter per l'assegnazione dei nomi (commissione toponomastica).

**I partecipanti >>>** avviano una prima verifica, consultando la cartografia messa a disposizione dall'Arch. di quartiere, sul complessivo sistema delle aree verdi di Villa Sesso.

**La prima conclusione è di focalizzarsi su alcune aree specifiche e meglio “votate”**

**alle intenzioni dei partecipanti**, in particolare l'area del Parco Martiri di Sesso tra Via Galeotti e Via Salimbene da Parma e l'area verde (senza nome) in Via Cola di Rienzo.

Emergono in particolare i seguenti aspetti.

**1) Parco Martiri di Sesso tra Via Galeotti e Via Salimbene da Parma:**

- è l'area dove sarebbe opportuna la realizzazione di un'area di sgambamento per cani, anche come supporto al progetto di S. Gnocchi, in cambio di alcune attività manutentive e/o di animazione da meglio definire e approfondire con la stessa;
- viene notato come il sentierino pedonale parallelo, nella parte interna del parco, a Via Salimbene, andrebbe reso più fruibile per tutte le utenze perché è un percorso in sicurezza rispetto alla sede stradale (ma oggi solo in terra battuta);
- questa porzione di Parco potrebbe essere rinominata, poiché la vocazione di “memoria storica” per i Martiri di Sesso è riconosciuta dai cittadini più alla porzione di parco che ospita il monumento principale, mentre questa porzione ha caratteri più legati agli spazi aperti agricoli e al paesaggio (di margine all'edificato) e potrebbe avere una denominazione sempre di rilievo storico ma che meglio definisca la sua posizione distinta rispetto alla zona del centro sportivo.

**2) L'area verde (senza nome) in Via Cola di Rienzo:**

- è un'area molto frequentata dagli abitanti del quartiere e dai bambini, motivo per sceglierla per il progetto di “nominare un parco”, con un progetto didattico che includa le scuole della frazione;
- in merito alle caratteristiche di contesto, vengono fatti notare il poco ombreggiamento soprattutto nei mesi estivi e la presenza a sud dell'area attrezzata (appena oltre la strada) di un'altra grande area di proprietà comunale che potrebbe integrare quella esistente (aspetto da valutare se approfondire in relazione al progetto o meno).

Vengono fatte considerazioni anche su altre aree della frazione, in particolare sul Parco di Via dei Gonzaga. È anch'esso senza nome, ma rispetto all'area di Via Cola di Rienzo è meno frequentato anche perché i percorsi di attraversamento (verso la scuola dell'infanzia di via Betti) sono poco “efficaci” per gli usi degli abitanti. Servirebbero infatti un accesso al parco più diretto da Via Antonio Labriola e un percorso più diretto verso la scuola. La cura manutentiva del parco stesso viene giudicata insufficiente (erba alta molto spesso), il che ha delle ricadute sul richiamo stesso del parco. Viene suggerito di valutare qui la localizzazione di una seconda area sgambamento cani, che servirebbe un'altra parte della frazione.

**L'Architetto di quartiere >>>** specifica che la dislocazione delle aree di sgambamento cani deve seguire anche alcuni criteri di distanza tra le stesse: attrezzare due aree piuttosto vicine potrebbe non essere valutato come corretto (anche dal punto di vista manutentivo e gestionale) dai servizi comunali competenti. Il progetto deve cominciare a considerare un'area di questo tipo nei parchi pubblici che hanno una priorità d'attenzione per le sue finalità. In ogni caso provvederà ad informarsi sulle caratteristiche che tali aree devono avere (dimensioni minime, elementi accessori come punti acqua, ecc.).

Per quanto riguarda il titolo della bozza di scheda progetto, i partecipanti ritengono abbastanza “centrato” quello proposto nella bozza di scheda progetto “Un nome un volto ai parchi pubblici nella frazione”.

**L'Architetto di quartiere >>>** conclude l'incontro chiedendo ai partecipanti di

considerare come, in particolare nel parco tra Via Galeotti e Via Salimbene da Parma, il progetto potrebbe occuparsi, in collaborazione anche con le scuole, di attività mirate alla creazione di giochi alternativi e più creativi di quelli usualmente installati “da catalogo”, attività che in alcuni contesti sono già state fatte attraverso pratiche di “autocostruzione” che hanno coinvolto la cittadinanza e le famiglie in eventi di socialità interessanti.

## BOZZA DI SCHEDE PROGETTO NON DEFINITIVA

### **SCHEDE PROGETTO 1\_Cura della comunità e Cura della città**

#### **“Un nome un volto” ai parchi pubblici nella frazione**

##### *Gruppo di lavoro*

Proponenti: Bonini Moreno, Carretti Claudio (volontario del verde), Rabitti Luciano (volontario del verde), Sarti Graziano, Secondulfo Antonietta, Gnocchi Sabrina

Responsabili: XXXXXXXXXXXXXXXX

Collaborazioni: Scuola Primaria Canossini, Associazione Via Wibiczky

Volontari: I proponenti

---

##### *Descrizione*

Obiettivo:

- 1) Rispondere alle esigenze delle differenti categorie di utilizzatori delle aree verdi attrezzate nella frazione (bambini, anziani, persone disabili, possessori di animali domestici)
- 2) Coinvolgere scuole, associazioni e cittadini in un percorso di comunità per dare un nome ai parchi pubblici che ne sono ad oggi sprovvisti (es. Via Cola di Rienzo)
- 3) Manutene, integrare e/o migliorare le dotazioni oggi presenti nei parchi pubblici della frazione

Destinatari: Cittadini/e del quartiere, associazioni, gruppi spontanei e organizzati del territorio, operatori del terzo settore

Contenuti progettuali: Il progetto si basa sulla valorizzazione delle aree verdi attrezzate della frazione, rispondendo alle esigenze delle categorie di tutti i possibili fruitori.

L'obiettivo è di rendere più riconoscibili e fruibili i parchi pubblici della frazione e di connotare ciascun parco pubblico con una propria vocazione. L'implementazione di questo progetto può essere raggiunta tramite varie fasi di attuazione, successive alla costituzione di un **gruppo di lavoro** fra i firmatari del progetto, che consistono in: 1) mappatura dello stato di fatto; 2) valutazione del fabbisogno e di altre esperienze di animazione di

parchi cittadini e di creazione di aree gioco per bambini multi - sensoriali e creative; 3) programmazione di un evento che coinvolga tutta la frazione, in particolare le scuole per dare un nome ai parchi pubblici che non ne hanno ancora uno (sull'esempio del "parco Senza Nome" di Rosta Nuova; 4) XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Nello sviluppo del progetto si valuterà, per le attività di diffusione e divulgazione delle informazioni, il coordinamento con il progetto riguardante la creazione di una "rete storico - culturale" di frazione.

Risorse economiche: Contributo di € 5.000,00 dal Comune di Reggio Emilia per opere di cura della città. Contributo di € 5.000,00 dal Comune di Reggio Emilia per opere di cura della comunità.

Spazi: I parchi pubblici attrezzati di Villa Sesso: parco "Martiri di Sesso", parco di Via Cola di Rienzo

Tempi: Giugno 2017- Febbraio 2019

---

### ***Monitoraggio e rendicontazione***

Documenti richiesti: Relazione sulle attività svolte e rendicontazione delle spese

Indicatori di progetto: 1) Mappatura dell'esistente  
2) Analisi dei fabbisogni e proposta progettuale.  
3) Evento di paese legato alla denominazione dei parchi sprovvisi

Indicatori di risultato: XXXXXXXXXX

**11/05/2017 ore 18.30 - 20.15**

**1° incontro Focus Group “RETE STORICO - CULTURALE”**

*Sala Polivalente (Ass. A.PRO.PO.) di Villa Sesso (Via Galeotti 6/A)*

## **PARTECIPANTI**

### **Cittadini/proponenti presenti:**

Galloni Bruno, Ghirelli Fausto, Salsi Anna, Secondulfo Antonietta

### **Altri partecipanti/cittadini presenti:**

Cabassi Giovanna (Fattoria didattica Cocconi Matteo), Nando Rinaldi (ISTORECO), Paola Cardi (rappresentante docenti Centro Verde “Rosa Galeotti”)

### **Staff Comune di Reggio Emilia:**

Marco Angioletti - Architetto di Quartiere

Elisa Ferretti - Architetto di Quartiere

## **VERBALE**

**Architetti di quartiere >>>** in apertura ai lavori riprendono i contenuti della proposta emersa dai primi due incontri plenari di Laboratorio, in particolare per i nuovi partecipanti che sono stati contattati e coinvolti su richiesta dei proponenti iniziali.

I nuovi partecipanti si presentano.

**Cabassi Giovanna (Fattoria didattica Cocconi) >>>** insieme al marito hanno attivato una fattoria didattica da una decina d'anni, frequentata da molte scolaresche provenienti soprattutto da fuori Reggio. Non si occupano di ristorazione.

**Paola Cardi (Centro Verde “Rosa Galeotti”) >>>** spiega come il Centro Verde sia interessato a approfondire la possibile partecipazione al progetto, per metterlo in relazione al decennale del Centro stesso.

**Nando Rinaldi (ISTORECO) >>>** come ISTORECO stanno già affrontando il tema della rete sui luoghi della Resistenza in centro città, partendo dalla mappatura digitale e da una sezione nel sito internet, con la prospettiva di sviluppare un'idea di “Museo diffuso sulla Resistenza reggiana”, con l'utilizzo di mezzi informativi di vario tipo (pannelli informativi piuttosto che divulgazione “geolocalizzata” tramite QRcode).

Non sono presenti rappresentanti delle scuole.

**Architetti di quartiere >>>** presentano e spiegano la bozza della scheda progetto, redatta per agevolare la discussione e il lavoro: i contenuti sono integrabili e modificabili ove ritenuto necessari dai partecipanti. Viene lasciata una copia cartacea sulla quale i partecipanti possano lavorare anche a seguito dell'incontro.

**I partecipanti >>>** avviano una prima discussione, consultando la cartografia messa a disposizione dagli Architetti di quartiere, sull'impostazione complessiva della scheda progetto.

**Anna Salsi >>>** porta alcune considerazioni in merito alle risorse necessarie per lo sviluppo del progetto, in particolare per quanto riguarda la realizzazione di opere

pubbliche a sostegno dello stesso.

**Architetti di quartiere >>> sottolineano come il progetto di “Rete storico-culturale” debba soprattutto focalizzare, all’interno del Laboratorio di cittadinanza, l’attenzione sul processo da avviare riguardo attività da condurre sia col supporto del Comune sia in autonomia da parte dei proponenti/firmatari. L’aspetto delle opere pubbliche non è secondario, ma non deve allo stesso tempo catalizzare tutti gli sforzi progettuali dei partecipanti.** Gli Architetti riconoscono che molte potrebbero essere le opere pubbliche da approntare per la realizzazione della “Rete”, ma d’altro canto sussistono oggettivi motivi di limitatezza delle risorse nella programmazione delle opere pubbliche, dovute alla complessità/quantità delle questioni che il Comune deve gestire su tutto il proprio territorio amministrativo: **la capacità di creare una “Rete” di questo tipo deve andare oltre il tema delle opere pubbliche, e partire da ragionamenti su quali significati convogliare e comunicare, e come, nell’insieme eterogeneo degli elementi identitari del quartiere** (es. storia, religione, vita quotidiana, ecc.). Anche primi interventi apparentemente “minori”, come una chiara segnaletica direzionale abbinata a pannelli informativi, sono in realtà fondamentali per la corretta identificazione e comunicazione della “Rete storico - culturale”.

In ogni caso, il progetto potrà individuare e segnalare interventi di sistemazione/realizzazione “fisica” ritenuti prioritari per concretizzare efficacemente la “Rete”, ma la realizzazione della stessa sarà incrementata nel tempo, considerando inizialmente l’orizzonte dell’Accordo di cittadinanza (indicativamente giugno 2017 - febbraio 2019). Gli Architetti di quartiere, oltre a stabilire quali interventi potranno essere affrontati con il budget da Accordo di cittadinanza, porranno all’attenzione degli altri Servizi interni comunali eventuali opere da inserire nella programmazione comunale, compatibilmente con le risorse disponibili e le tempistiche necessarie.

**Cabassi Giovanna (Fattoria didattica Cocconi) >>>** ritiene interessante l’idea ma ci sono molti aspetti da valutare, complessi e in alcuni casi delicati (es. eventuale uso delle carraie interpoderali). La fattoria didattica potrebbe essere un punto d’incontro per un evento legato all’attività di comunicazione e promozione della Rete storico - culturale, avendo tra l’altro a disposizione un interessante repertorio di attrezzi agricoli d’epoca.

**Anna Salsi >>>** ritiene che la prima operazione da fare è l’individuazione dei percorsi della Rete

**Architetti di quartiere >>>** l’individuazione “definitiva” di elementi e percorsi della Rete dovrà essere uno dei primi passaggi progettuali, in ordine temporale, per l’attuazione del progetto, una volta firmato l’Accordo di cittadinanza.

**Bruno Galloni >>>** ritiene che la tematica della “Rete” abbia in realtà valenza sovracomunale. Pone il problema della sicurezza nelle strade minori del territorio di Sesso, sia per sezione ridotta che per fondo stradale (es. Strada verso i “Laghi di Reggio”) spesso di difficile manutenzione.

Sarebbe molto opportuno, per creare circuiti della Rete meno “tortuosi”, recuperare l’accesso all’argine del Crostolo da Via Galliano (senza dover seguire il percorso fino a Roncocesi come oggi).



**Nando Rinaldi (ISTORECO)** >>> condivide la direzione del progetto, da disponibilità a lavorare con altre associazioni e non solo sull'aspetto della Resistenza ma anche su quello del cambiamento dei costumi e dell'intervento sul paesaggio. Ritiene positivo il tentativo di un coinvolgimento in modo differente e nuovo per le celebrazioni sulla Resistenza.

**Architetti di quartiere** >>> concludono l'incontro, riassumendo come debba proseguire il "processo progettuale", in particolare:

- una volta completata la scheda progetto, si inserirà nel testo dell'Accordo e presentata in un momento plenario preliminare alla firma dell'Accordo stesso
- a seguito della firma dell'Accordo, sulla base di fasi progettuali temporalmente scandite e previste dal medesimo, si procederà operativamente

Come già anticipato, un aspetto importante riguarderà, in particolare per il caso specifico della Rete storico - culturale che rappresenta operazione complessa, la previsione nella scheda progetto di cosa possa essere realizzato nel breve termine e cosa invece nel medio termine (e quindi ricomprendere anche un lavoro di "interfaccia" tra Architetti di quartiere e altri Servizi interni comunali).

**16/05/2017 ore 18.30 - 20.15**

**1° incontro Focus Group “ASSOCIAZIONI”**

*Sala Polivalente (Ass. A.PRO.PO.) di Villa Sesso (Via Galeotti 6/A)*

## **PARTECIPANTI**

### **Cittadini proponenti presenti:**

Angelo Rinaldi (Ass. A.PRO.PO.); Artemio Orlandini (Parrocchia S. Maria Assunta);

### **Altri partecipanti/cittadini presenti:**

Maestre Maria e Antonella D'angelo (Scuola primaria Canossini)

Sara Ferretti (educatrice Papa Giovanni XXIII per Rete N.E.T.)

### **Staff Comune di Reggio Emilia:**

Marco Angioletti - Architetto di Quartiere

## **VERBALE**

**Architetto di quartiere >>>** in apertura ai lavori riprendono i contenuti delle proposte emerse dai primi due incontri plenari di Laboratorio, in particolare per i nuovi partecipanti che sono stati contattati e coinvolti su richiesta dei proponenti iniziali.

**Maestre Scuola Mons. Canossini >>>** porta alcune considerazioni generali sulle mancanze della frazione: manca una biblioteca (potrebbero essere usati gli spazi della scuola) e uno “spazio Sei” (Spazio Educativo Interdisciplinare)

**Architetti di quartiere >>>** prende atto delle osservazioni delle maestre ma nota come all'interno del Laboratorio non siano emerse proposte progettuali in tal senso. Vista la scarsa partecipazione alla serata, procede nella lettura e nell'analisi delle tre bozze di schede progetto elaborate a partire dalle proposte emerse nei primi incontri plenari.

**Rinaldi Angelo >>>** spiega i contenuti della sua proposta progettuale ai presenti, e condivide i contenuti della bozza di scheda progetto.

**Orlandini Artemio >>>** condivide in generale i contenuti delle bozze di schede progetto presentate, e accetta di essere capofila per il Prog. 3 “Associamoci in Rete” che affronta in una nuova prospettiva il tema del “calendario eventi condiviso”, ma al contempo esprime preoccupazione sulla partecipazione e la condivisione di impegni e fini tra i partecipanti/proponenti.

**Architetti di quartiere >>>** chiude l'incontro anticipando che manderà a tutti i partecipanti del focus group il verbale di serata e le schede progetto con le opportune integrazioni.

**24/05/2017 ore 20.30 - 23.00**

**2° incontro Focus Group "PARCHI"**

*Sala Polivalente (Ass. A.PRO.PO.) di Villa Sesso*

## **PARTECIPANTI**

### **Cittadini proponenti presenti:**

Bonini Moreno, Carretti Claudio, Gnocchi Sabrina, Secondulfo Antonietta.

### **Staff Comune di Reggio Emilia:**

Marco Angioletti - Architetto di Quartiere

Fiorana Zambon - Architetto di Quartiere

## **VERBALE**

**Architetti di quartiere >>>** In premessa riprendono il discorso sui fini del progetto e sulla necessità di implementare i contenuti della scheda progetto consegnata durante il primo incontro. Aprono ai contributi dei presenti.

**Sabrina Gnocchi >>>** Informa i presenti dei contatti presi con il geometra (amministratore) del complesso residenziale che nel Parco Martiri di Sesso (lato Via Galeotti) ha in gestione un locale per attività comuni: la saletta può essere usata solo dai condomini o concessa su specifica richiesta da votare in assemblea condominiale e solo per attività temporanee. Chiede se sia possibile pensare a un parco estivo gestito ad esempio da UISP nel Parco Martiri in cui i partecipanti propongono di intervenire. Gli altri partecipanti ricordano la presenza di altri due campi estivi a Sesso, che renderebbe difficoltosa la raccolta di sufficienti adesioni.

Si apre una **fase di confronto costruttivo sui concreti passaggi progettuali (contenuti, fasi, ecc.) da inserire nella scheda - progetto**, così riassumibili.

**Claudio Carretti >>>** Presenta il suo contributo: 1) sistemare il tratto di ciclabile interrotto su Via Salimbene, proprio in un tratto interno al parco pubblico che però è di difficile fruibilità 2) ridenominazione dei parchi pubblici, ma senza specificare con quali attività. Propone che a Sabrina Gnocchi, qualora attivi la sua attività economica nel Parco Martiri (lato Via Galeotti) nel periodo primavera - estate, venga concesso l'uso del trattorino dei volontari del verde di fronte all'impegno di manutenzione del verde nel parco Martiri (lato Via Galeotti).

**Tutti i partecipanti >>>** Concordano sulla criticità del tratto di percorso "alternativo" alla ciclabile nel parco pubblico. Insieme agli Architetti di quartiere indicano:

- la possibilità/opportunità di un confronto con il gruppo di progettazione della "rete storico culturale" (prog. 2)
- una serie di attività che devono essere proposte in particolare alle scuole (primaria soprattutto): 1) scelta del nome coi bambini al parco di via Cola di Rienzo; 2) disegno di pannelli fatti dai bambini, anche per un cartellone che presenti il Parco dei Martiri (lato Via Galeotti), con contenuti da definire; 3) coinvolgimento dei bambini per inventare nuovi giochi creativi con loro (tema da

approfondire, pensando ad es. al planning for real o ad uscite coi bambini).

**Architetti di quartiere >>>** Fanno presente che per la denominazione (es. parco Via Cola di Rienzo) e/o “ri-denominazione” (Parco Martiri di Sesso - lato Via Salimbene) dei parchi pubblici dovranno verificare con attenzione i passaggi burocratici necessari, ad esempio l'opportunità che i cittadini raccolgano firme nella frazione per presentare l'istanza di fronte alla “Commissione Toponomastica” del Comune.

Sulla bozza di scheda - progetto presentata cominciano a delineare le fasi progettuali e le tempistiche, che verranno meglio dettagliate successivamente:

Fase 1 >> Mappatura potenzialità , percezioni, criticità + Entro settembre 2017 inserimento in programmazione della scuola (canossini + ultima classe infanzia) + avvio attività tappetoni (da marzo a ottobre, manutenzione del verde del verde)

Fase 2 >> Organizzazione evento bambini (fino giugno 2018), festa dei bambini nei parchi (coinvolgimento Pegaso e centro sportivo).

**Tutti i partecipanti >>>** Propongono anche: 1) di valutare operazioni di coinvolgimento “collettivo” nella piantumazioni dei parchi; 2) di dotare di connessione wi-fi il parco dei Martiri di Sesso

**Architetti di quartiere >>>** chiude l'incontro ricordando che **la bozza di scheda - progetto verrà ulteriormente integrata in base a quanto emerso**, ancora emendabile e rivedibile nei contenuti prima della firma dell'Accordo.

**25/05/2017 ore 20.30 - 23.15**

**2° incontro Focus Group “RETE STORICO - CULTURALE”**

*Sala Polivalente (Ass. A.PRO.PO.) di Villa Sesso (Via Galeotti 6/A)*

## **PARTECIPANTI**

### **Cittadini/proponenti presenti:**

Secondulfo Antonietta, Cabassi Giovanna (Fattoria didattica Cocconi Matteo), Paola Cardi (rappresentante docenti Centro Verde “Rosa Galeotti”)

### **Staff Comune di Reggio Emilia:**

Marco Angioletti - Architetto di Quartiere

## **VERBALE**

**Paola Cardi (Centro Verde “Rosa Galeotti”)** >>> esprime alcune perplessità sulla fattibilità di una concreta partecipazione, a questo specifico progetto, da parte del Centro Verde Rosa Galeotti, considerando il tipo di attività didattiche e l'età degli alunni, molti piccoli per affrontare tematiche storiche e paesaggistiche di un certo tipo. Chiede chiarimenti anche sul coinvolgimento di ISTORECO.

### **Architetto di quartiere >>>**

1) Comprende le perplessità della rappresentante del Centro Verde, ma la invita insieme ai colleghi a valutare la partecipazione del centro stesso al progetto di “Rete” anche per come la sua storia rappresenta il protagonismo degli abitanti di Sesso negli anni passati nonché come elemento culturale importante. Inoltre, ricorda come una volta confermata la collaborazione, questa potrà concretizzarsi anche solo in una fase più matura di sviluppo del progetto, ad esempio anche “sfruttandone” gli esiti per creare legami con la festa del decennale del Centro nel 2019 oppure partecipando coi bambini e i genitori a un momento di promozione/lancio della rete storico - culturale.

2) Riprende poi i contenuti del primo focus group, presentando l'avanzamento dei contenuti nella bozza di scheda progetto. A tal proposito, informa i presenti che ISTORECO, nella figura di Nando Rinaldi, non potrà partecipare all'incontro ma si è detto interessato e reso disponibile a partecipare al progetto, in quanto di diretto interesse rispetto alle tematiche trattate dall'istituto. L'Architetto sottolinea come ISTORECO stessa sia indicata per il ruolo di ente responsabile di progetto, sia per la competenza riguardo operazioni di questo tipo (es. “museo diffuso”, divulgazione di tematiche storiche in genere), sia per affidare la gestione delle risorse economiche legate alle attività di conoscenza ma anche di comunicazione/promozione della futura “rete”, ovviamente in stretta relazione ai contributi dell'intero gruppo di lavoro.

3) Procede alla lettura del contributo del Sig. Galloni, che non può esser presente ma che conferma la sua partecipazione al progetto. Il contributo è incentrato soprattutto su opere pubbliche da dover realizzare: l'Arch. ricorda, come già verbalizzato per il primo incontro, che l'aspetto delle opere pubbliche viene tenuto in considerazione ai fini del miglioramento della complessiva “fruibilità” della rete, ma anche come questo non sia il primo passo da fare per delineare il progetto. In questa fase è molto importante che vengano forniti i principali passaggi “di contenuto”, da affrontare nella realizzazione del progetto fino a dicembre 2018 (Quali finalità? Come/se differenziare gli itinerari? Quali momenti e quali modalità di comunicazione per coinvolgere maggiormente il

paese?). A tal fine, viene letta la bozza aggiornata della scheda progetto e si domanda il contributo alle partecipanti, in particolare per quelle che dovrebbero essere le spiegazione le fasi del cronoprogramma “di massima” per sviluppare il progetto.

**Le partecipanti >>>** avviano un confronto sui contenuti, in particolare emerge come non debba esser data “per scontata” da tutti la conoscenza dei punti d'interesse storico - culturali, e come quindi si potrebbe pensare in una prima fase ad una “passeggiata di paese” per muoversi insieme sul territorio e scoprire punti, percezioni, distanze, ecc.

**Cabassi Giovanna (Fattoria didattica Cocconi) >>>** facendo presente alcune richieste di visitatori (es. soggiornanti al motel “Relais delle Vele”) che anche lei ha ricevuto come attività economica sulle possibilità offerte dal territorio, ricorda le molte caratteristiche d'interesse di Villa Tirelli. Inoltre, come fattoria didattica si occupano di “valori testimoniali” non direttamente storici ma altrettanto importanti (es. una porzione della fattoria ricrea il tipico “bosco pianiziale” di pianura), e personalmente condivide la possibilità avanzata dall'Arch. di quartiere di utilizzare il teatro di strada come forma espressiva/divulgativa per promuovere i percorsi storico - paesaggistici.

**Architetto di quartiere >>>** ringrazia le partecipanti per i molti contributi che hanno saputo dare, cominciando ad approfondire la bozza di scheda progetto con alcuni contenuti, come il passaggio preliminare di una “passeggiata di paese” che può coinvolgere molti cittadini e cominciare a “mettere in circolo” l'idea progettuale che dovrà sfociare negli itinerari “di storia nel paesaggio”.

**Le partecipanti e l'Architetto di quartiere >>>** concludono l'incontro, sostanzialmente concordando su:

- il pensiero sulla valenza sovracomunale della rete (relazioni con altri percorsi nei comuni limitrofi) potrà essere sviluppata solo a partire da un momento di valutazione “finale”, con prospettiva di implementazione, del progetto a fine 2018/inizio 2019;
- attualmente non vi è alcuno spunto di legame con il Prog. 1 relativo alla valorizzazione dei parchi pubblici nella frazione, ma si può mantenere nella scheda la possibilità di approfondire interrelazioni tra i due progetti;
- è utile inserire “la passeggiata di paese” come operazione conoscitiva preliminare, anche per provare ad invogliare altri cittadini a partecipare e interessarsi alla tematica;
- prevedere nel progetto un evento di lancio/promozione della rete storico - culturale nel 2018, e pensare anche alla programmazione (in prospettiva futura, es. 2019 e all'interno del “calendario condiviso” tra le attività delle varie associazioni nella frazione) di un appuntamento annuale con varie azioni di “animazione” dei percorsi (es. sport non competitivi, teatro di strada per rievocazione, punti ristoro, ecc.)

**30/05/2017 ore 20.30 - 23.15**

**2° incontro Focus Group "ASSOCIAZIONI"**

*Sala Polivalente (Ass. A.PRO.PO.) di Villa Sesso (Via Galeotti 6/A)*

## **PARTECIPANTI**

### **Cittadini partecipanti presenti:**

Angelo Rinaldi (Ass. A.PRO.PO.); Artemio Orlandini (Parrocchia S. Maria Assunta); Giuseppe Becchi (Presidente Polisportiva Pegaso A.S.D.); Sabrina Gnocchi, Anna Salsi, Eros Morandi (Polisportiva Pegaso A.S.D.), Vittorio Pedroni (Comitato promotore di cultura e tradizione di Villa Sesso), Mirco Casalgrandi (ASD RE), Alberto Menozzi (Polisportiva Pegaso A.S.D.)

### **Staff Comune di Reggio Emilia:**

Marco Angioletti, Fiorana Zambon - Architetti di Quartiere

## **VERBALE**

**Architetto di quartiere >>>** in apertura ai lavori riprende i contenuti delle tre schede progettuali relative alle proposte avanzate dalle associazioni, così come modificate negli incontri precedenti. È stata quindi presa in esame la Scheda progetto n. 5 "Il lato sociale del Centro Sportivo".

**Giuseppe Becchi (Presidente Polisportiva Pegaso A.D.) >>>** ha ripercorso la storia del centro sportivo di Villa Sesso, approfondendo le problematiche relative alla prossima scadenza della convenzione del "Centro sportivo Sesso" a fine 2018.

**Architetto di quartiere >>>** sottolinea che l'oggetto del progetto del Laboratorio di cittadinanza riguarda gli aspetti sociali e le attività di aggregazione e cerca di riportare il dibattito su questi aspetti. Dal dibattito è comunque emerso che c'è interesse da parte di diverse associazioni e cittadini a raggiungere gli obiettivi del progetto ma tuttavia una difficoltà ad individuare un'associazione che si faccia promotrice della collaborazione tra associazioni e cittadini al fine di organizzare gli incontri, gli eventuali eventi e coordinare le diverse realtà. Si è quindi concluso di valutare ulteriormente con la Polisportiva A.S.D. Pegaso la disponibilità a portare avanti il progetto.

Viene quindi presa in esame la Scheda progetto n. 3 "Associamoci in rete".

**Artemio Orlandini (Parrocchia di Sesso) >>>** interviene confermando la propria disponibilità come Responsabile del progetto.

**Sabrina Gnocchi >>>** da la propria disponibilità a collaborare al progetto n. 3

**Architetto di quartiere >>>** Non vengono riscontrate criticità e viene quindi riconfermato quanto già discusso nella riunione precedente. Si provvederà a ricontattare Giulia Ganapini, non presente alla riunione, per chiederle conferma dell'intenzione a partecipare al progetto.

**Architetti di quartiere >>>** È stata infine presa in esame la Scheda progetto n. 4 "Nuove attività educative e culturali alla sala polivalente", sottolineando gli elementi di novità

presenti (es. apertura al territorio provinciale, contatti con una realtà affine nel panorama europeo). Viene sottolineato come ancora non siano stati presi i contatti con le altre associazioni che si intende coinvolgere nel progetto, ovvero “ARCI Provinciale (sezione Cultura)” e “Circolo Scacchistico Ippogrifo”. Si è invitata quindi l'associazione proponente A.PRO.PO a prendere contatti e coordinarsi con le altre associazioni al fine di poter portare avanti il progetto proposto. La mancanza di disponibilità a firmare l'Accordo di Cittadinanza da parte dei suddetti soggetti non renderebbe possibile l'inserimento della scheda progetto nello stesso.

**Architetti di quartiere** >>> alle ore 23.15 chiudono l'incontro anticipando che manderà a tutti i partecipanti del focus group il verbale di serata e le schede progetto con le opportune integrazioni.